**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AI CONTRIBUTI STATALI DI CUI AL D.P.C.M 16 NOVEMBRE 2023 PER IL CONSOLIDAMENTO E/O L’ATTIVAZIONE DI SPORTELLI/PUNTI DI ASCOLTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA**

**- D.G.R. n. 986 DEL 15/7/2024**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

* Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. “Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia”;
* Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
* D.L. 14 agosto 2013, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, recante «Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province»
* Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 “Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell’autodeterminazione delle donne”;
* D.G.R. 353/2022 di approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022–2024;
* Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell’art. 8 comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall’art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2014;
* Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne (2021-2023), presentato in Consiglio dei ministri il 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza unificata in data 3 novembre 2021;
* Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU, ai sensi dell’ art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, che ha riformato la precedente Intesa del 27 novembre 2014;
* Intesa, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali di modifica dell’Intesa Rep. Atti n.146/CU del 14 settembre 2022, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio - Rep. atti n.15/CU del 25 gennaio 2024.
* D.P.C.M. del 16 novembre 2023 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 – Annualità 2023;
* DGR 986/2024 di programmazione degli interventi in materia di violenza di genere e delle risorse finanziarie assegnate con il DPCM 16/11/2023.

**Art. 1 -Obiettivi**

Con il presente Avviso si intende sostenere e rafforzare la rete dei centri antiviolenza operanti sul territorio regionale, attraverso l’articolazione dei loro sportelli, al fine di potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza e ai loro figli, garantendo le attività e gli interventi previsti dall’Intesa della Conferenza unificata del 14/09/2022, Rep. Atti 146/CU, e dalla normativa regionale e valorizzando le pratiche di accoglienza autonome e autogestite basate sulle relazioni fra donne, in attuazione della lr.29/2014, art.17. In particolare, si intende sostenere il consolidamento e/o l’attivazione di sportelli al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi, attraverso l’erogazione di contributi per un importo complessivo quantificato in attuazione di quanto previsto al successivo art. 4.

**Art. 2 -Soggetti che possono presentare domanda**

Possono presentare domanda di accesso al contributo i soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell’art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell’apposito registro regionale, che abbiano attivato o intendano attivare sportelli distaccati dalla sede autorizzata al funzionamento, secondo quanto indicato nella D.G.R n. 986/2024.

**Art. 3 - Requisiti richiesti**

I soggetti titolari e gestori dei centri antiviolenza, ai fini della candidatura per l’accesso al contributo, dovranno autocertificare il possesso dei requisiti previsti dall’Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU ed eventuali s.m.i., ovvero, solo i CAV già iscritti nel registro regionale alla data della predetta Intesa potranno attestare il percorso di adeguamento da concludersi entro i termini di cui alla stessa Intesa, fermo restando, in tale ultimo caso, comunque il rispetto dei requisiti dell’intesa del 27 novembre 2014.

I Centri antiviolenza che intendono fare istanza per l’accesso al contributo, devono essere in possesso del titolo di godimento dei locali (proprietà, usufrutto, uso, locazione, comodato, concessione ecc…) che ne attesti la piena disponibilità almeno fino al 31 marzo 2026.

**Art. 4 -Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **160.000,00** a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 16 Novembre 2023 e programmate con Del.GR. n. 986/2024.

L’importo complessivo delle risorse verrà ripartito con la seguente modalità:

* l’ 80% in pari misura fra tutti i soggetti ammessi al contributo
* il 20% fra tutti i soggetti ammessi al contributo che dimostreranno la gestione di 2 o più sportelli in misura proporzionale rispetto al numero degli sportelli eccedenti il primo

**Art. 5 -Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese sostenute:

* retribuzione personale;
* spese di gestione (locazione e utenze varie);
* beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo , eventuali mobili, ecc);
* comunicazione
* altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l’accessibilità e la fruizione del servizio

**Art. 6 -Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun beneficiario saranno erogate successivamente all’atto di approvazione dell’elenco dei soggetti ammessi a contributo, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente con due possibili modalità:

1. anticipazione dell’80% del contributo assegnato in presenza di polizza fidejussoria, per l’ammontare della stessa anticipazione, e saldo a rimborso per la restante parte:

* l’anticipazione dell’80% del contributo sarà erogata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare;
* il saldo, fino al 20%, sarà erogato previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute, a valle della sua approvazione da parte di Regione Puglia;

1. in assenza di polizza fidejussoria, nel caso in cui il soggetto beneficiario opti per il rimborso delle spese, l’erogazione delle risorse sarà effettuata di norma in 2 tranche, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute, della relativa rendicontazione delle spese sostenute e sua approvazione da parte di Regione Puglia:

* la prima, di norma, per un importo pari ad almeno il 50% del totale del contributo assegnato;
* la seconda a saldo delle ulteriori spese sostenute fino alla concorrenza dell’intero contributo.

Le spese saranno riconosciute a partire dal 1 gennaio 2025 fino al 31 marzo 2026, salvo motivate richieste di proroga.

Il termine ultimo per la rendicontazione dell’attività è stabilito al 30.06.2026.

**Art. 7 - Presentazione delle domande**

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

1. domanda di accesso al contributo, redatta secondo la modulistica allegata (Allegato A.1), sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
2. autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 in merito all’applicazione dell’art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012, redatta secondo la modulistica allegata (Allegato A.2), sottoscritta con firma digitale dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente.
3. copia del titolo che attesti la piena disponibilità e l’effettivo godimento dei locali adibiti a sportello/punti di ascolto antiviolenza, almeno fino al 31 marzo 2026 (proprietà, usufrutto, locazione, comodato, concessione ecc.);

**Art. 8 - Motivi di inammissibilità delle domande presentate**

Le domande saranno considerate inammissibili se:

* pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
* presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 e non in possesso dei requisiti di cui agli artt. 2 e 3;
* prive della documentazione e dichiarazioni richieste.

**Art. 9 - Istruttoria e valutazione delle proposte**

L‘istruttoria formale delle richieste ricevute verrà espletata dalla responsabile del procedimento che potrà richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui al precedente art. 7.

A termine dell’istruttoria, l’Ufficio competente adotterà l’atto di approvazione dell’elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

**Art. 10 - Modalità e termini per la presentazione**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all’indirizzo di posta certificata [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it), entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P, a partire dal giorno successivo alla predetta data di pubblicazione.

L’oggetto della trasmissione deve indicare: “***Domanda di partecipazione al contributo statale per sportelli/punti di ascolto dei CAV - DPCM 23 NOVEMBRE 2023 – D.G.R. 986/2024.***

**Art. 11 - Rispetto della privacy**

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali, Regolamento UE n.2016/679 (c.d. GDPR), la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Beneficiario, contenuti nella domanda di contributo e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.

All’uopo, si offre la seguente informativa:

* Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
* Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia - Lungomare N. Sauro n. 33 – Bari nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva in qualità di designata al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: [segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
* Il Responsabile della protezione dei dati (“RPD”), nominato con DGR n. 794/2018 è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all’indirizzo: [rpd@regione.puglia.it](mailto:rpd@regione.puglia.it)
* Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.
* Il trattamento dei dati è necessario per l’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell’attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l’operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi e oggettivi per la partecipazione all’Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per il periodo previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l’art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche e organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il beneficiario, se intende partecipare all’Avviso, deve rendere la documentazione e i dati richiesti dall’Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l’esclusione dai benefici di cui all’Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione degli stessi.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l’interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

* ottenere: la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
* chiedere: l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l’aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
* opporsi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
* revocare il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza. Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
* proporre reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una comunicazione a mezzo pec all’indirizzo: [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it)

**Art. 12 - Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all’indirizzo di posta certificata [ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, all’indirizzo [g.sannolla@regione.puglia.it](mailto:g.sannolla@regione.puglia.it).

**Allegato A.1**

**ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

*(Su carta intestata del soggetto richiedente)*

**Alla Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri– Regione Puglia**

[ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it](mailto:ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it)

Il/La sottoscritto/a *(Cognome e nome)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_*

nato/a a\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_)

il \_\_\_\_\_\_ /\_\_\_\_\_\_\_ /\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ *(gg/mm/aaaa)*

Residente a *(Comune)* \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_) in

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)*

Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

in qualità di Legale Rappresentante (o soggetto munito di apposita delega[[1]](#footnote-1)) del

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*(Denominazione/Ragione sociale)*

Codice Fiscale \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

soggetto titolare e gestore del centro antiviolenza denominato

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede operativa in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

alla via\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di poter accedere al contributo di cui al cui al **D.P.C.M. 16 Novembre 2023**, a sostegno delle attività dello sportello/punto di ascolto del centro antiviolenza (*denominazione e ubicazione dello/degli sportello/i*):

|  |
| --- |
|  |

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all’art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all’art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante o di soggetto appositamente delegato dell’Ente sopra indicato

**DICHIARA**

*(n.b. Barrare obbligatoriamente le caselle di interesse)*

* che i dati e le notizie forniti nella presente domanda e nei relativi allegati sono veritieri;
* di essere a conoscenza dei contenuti dell’**AVVISO PUBBLICO PER L’ACCESSO AL CONTRIBUTO STATALE DI CUI AL D.P.C.M 23 Novembre 2023 PER IL CONSOLIDAMENTO E/O L’ATTIVAZIONE DI SPORTELLI/PUNTI DI ASCOLTO DEI CAV - D.G.R. n. 986/2024**, approvato dalla Sezione Inclusione sociale attiva e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;
* di impegnarsi a rispettare tutte le norme previste dall’avviso secondo le procedure descritte;
* di essere iscritto nel registro regionale;
* di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dall’Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU;

**ovvero\*[[2]](#footnote-2)**

* di aver avviato il percorso di adeguamento all’Intesa del 14 settembre 2022, rep. atti n. 146/CU che si concluderà entro i termini di cui all’ art. 15 della stessa Intesa e di essere in possesso dei requisiti minimi previsti nell’Intesa Stato-Regioni del 27 novembre 2014;
* che lo sportello/punto di ascolto attivato o da attivare dal Cav è ubicato nel/i Comune/i di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, alla via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in un immobile di cui il CAV ha il pieno godimento per tutto il periodo di cui all’art. 7 dell’Avviso, in quanto in possesso di:
  + - * Contratto di locazione
      * Titolo di proprietà
      * Comodato gratuito
      * Altro (specificare)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* di autorizzare la Sezione Inclusione sociale attiva al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal d.lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal d.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 679/2016.

*Data:*

*Firma digitale Rappresentante legale*

Allegati:

Allegato A.2

Copia del titolo di godimento dei locali

**Allegato A.2**

**Modello pantouflage**

*(da compilare su carta intestata del soggetto candidato)*

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

**RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL d.p.r. 445/2000**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante della Società/Associazione/Cooperativa sociale/altro (specifcare) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni,

preso atto di quanto specificato dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) negli orientamenti nn. Da 1) a 4) del 2015, oltre che nei pareri sulla normative del 4 e del 18 febbraio 2015, nonché del 21 ottobre 2015;

**DICHIARA**

che al fine dell'applicazione dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro- pantouflage o revolving doors), questa Associazione/Società/Cooperativa sociale o altro (specificare) **non ha concluso** contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.

In fede

Firma digitale

1. *In caso il documento sia sottoscritto da soggetto diverso dal legale rappresentante allegare l’atto di delega* [↑](#footnote-ref-1)
2. ***\*la possibilità di adeguamento è prevista solo per i gestori di cav già presenti negli elenchi/Albi regionali alla data dell’Intesa*** [↑](#footnote-ref-2)